

Bruxelles, 30 marzo 2017  
(OR. en)

7696/17

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2016/0357 (COD)**

---

---

**FRONT 146  
FAUXDOC 17**

### **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio  
in data: 27 marzo 2017  
Destinatario: delegazioni

---

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sul piano d'azione della Commissione per rafforzare la risposta europea alle frodi riscontrate nei documenti di viaggio

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul piano d'azione della Commissione per rafforzare la risposta europea alle frodi riscontrate nei documenti di viaggio, adottate dal Consiglio nella 3528<sup>a</sup> sessione del 27 marzo 2017.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO**  
**SUL PIANO D'AZIONE DELLA COMMISSIONE**  
**PER RAFFORZARE LA RISPOSTA EUROPEA ALLE FRODI RISCONTRATE**  
**NEI DOCUMENTI DI VIAGGIO**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

VISTE le comunicazioni della Commissione intitolate "Sistemi d'informazione più solidi e intelligenti per le frontiere e la sicurezza"<sup>1</sup>, "Rafforzare la sicurezza in un mondo di mobilità: un migliore scambio di informazioni nella lotta al terrorismo e frontiere esterne più solide"<sup>2</sup> e "Piano d'azione per rafforzare la risposta europea alle frodi riscontrate nei documenti di viaggio"<sup>3</sup>,

1. RICONOSCE che per combattere il fenomeno delle frodi riscontrate nei documenti di viaggio è fondamentale che i documenti di viaggio e di identità siano sicuri;
2. SOTTOLINEA che i documenti originatori, di identità e di viaggio costituiscono un fattore determinante per rafforzare la sicurezza interna, lottare contro il terrorismo e la criminalità organizzata e migliorare la gestione delle frontiere, e RICORDA la necessità di accelerare l'attuazione dello scambio di certificati per il controllo delle impronte digitali attraverso i punti di contatto unici (SPOC) e dell'autenticità dei dati memorizzati nel chip mediante indici;
3. SOTTOLINEA l'importanza del lavoro svolto dal comitato istituito dall'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1683/95 relativo a un modello uniforme per i visti, che si trova nella posizione migliore per discutere norme di natura tecnica;
4. EVIDENZIA l'importanza delle norme di sicurezza per i pertinenti documenti di soggiorno, di identità e di viaggio, e RACCOMANDA che per i documenti originatori si applichino norme minime di sicurezza per prevenire falsificazioni qualora siano utilizzati come prova dell'identità;

---

<sup>1</sup> COM(2016) 205 final.

<sup>2</sup> Doc. 12307/16.

<sup>3</sup> Doc. 15502/16.

5. ACCOGLIE CON FAVORE lo scambio di migliori pratiche in corso, anche attraverso seminari e riunioni di esperti organizzati dalla Commissione europea, da Frontex o da eu-LISA, sulla registrazione degli elementi biometrici sicuri (impronte digitali o immagini del volto) e la sicurezza delle procedure di rilascio dei documenti originatori, di identità e di viaggio;
6. RICORDA il lavoro svolto dalle organizzazioni internazionali, come l'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale (ICAO), nel quadro della prova dell'identità e di una maggiore securizzazione dei documenti originatori;
7. OSSERVA che il sistema FADO (documenti falsi e autentici online) contiene attualmente circa 3000 modelli di documenti autentici e di esempi anonimizzati di documenti falsi che descrivono le tecniche di falsificazione impiegate, e grosso modo 2000 segnalazioni nazionali di documenti falsi;
8. RICONOSCE che la gestione di FADO, istituito dall'azione comune del Consiglio del 3 dicembre 1998<sup>4</sup>, è alquanto superata e sarebbe più appropriata una gestione centralizzata a livello della Commissione; PRENDE ATTO delle idee espresse in questo contesto da Frontex e da eu-LISA nella riunione informale del Comitato strategico sull'immigrazione, le frontiere e l'asilo (CSIFA) relativa alla futura gestione di FADO, svoltasi a Malta il 16 febbraio 2017;
9. RITIENE che FADO, con un ruolo fondamentale da svolgere nell'individuazione di frodi documentali e relative frodi di identità, non sia più del tutto adatto allo scopo; CONSIDERA altresì che al riguardo si possano sfruttare sinergie avvalendosi dell'esperienza del gruppo di utenti FADO, delle competenze di Frontex in materia di frodi documentali e del lavoro che quest'agenzia ha già svolto in questo settore, nonché della competenza di eu-LISA nell'ospitare sistemi informatici connessi alla sicurezza;
10. SOTTOLINEA che è necessaria una profonda revisione di FADO mediante una modifica della sua base giuridica, al fine di continuare a rispettare i requisiti delle politiche in materia di giustizia e affari interni e affrontare le sfide future in questo ambito, come evidenziato anche dal coordinatore antiterrorismo dell'UE<sup>5</sup>, assicurando nel contempo la continuità del sistema;

---

<sup>4</sup> Azione comune 98/700/GAI del Consiglio.

<sup>5</sup> Doc. 14260/16: "Attuazione dell'agenda antiterrorismo definita dal Consiglio europeo".

11. RITIENE estremamente utile che gli Stati membri inseriscano informazioni in FADO su base obbligatoria; INVITA pertanto la Commissione europea ad adottare le misure del caso, compresa una proposta legislativa che stabilisca basi più solide per FADO, garantendone al tempo stesso la continuità e lo sviluppo;
12. REPUTA in particolare che, alla luce delle recenti sfide cui è confrontata l'Unione europea in termini di migrazione illegale e sicurezza, migliorare l'uso di FADO sia una priorità;
13. INCORAGGIA la Commissione e il servizio europeo per l'azione esterna, in collaborazione con gli Stati membri, a sfruttare l'attuale cooperazione con i paesi terzi, anche nel contesto del quadro di partenariato in materia di migrazione, del piano d'azione comune di La Valletta e dei dialoghi in materia di visti, per migliorare in via prioritaria la sicurezza dei documenti originatori, di identità e di viaggio a livello internazionale; SOTTOLINEA che tale cooperazione costituisce una buona opportunità per migliorare la sicurezza dei documenti e sviluppare ulteriormente i registri anagrafici nei paesi terzi prioritari; PRENDE ATTO della cooperazione bilaterale esistente al riguardo tra gli Stati membri e i paesi terzi;
14. INVITA la Commissione e le strutture preparatorie del Consiglio a garantire un seguito adeguato dell'attuazione del piano d'azione per rafforzare la risposta europea alle frodi riscontrate nei documenti di viaggio.

---